



INTERVENTO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE AMMIRAGLIO DI SQUADRA ENRICO CREDENDINO

Livorno, 04 dicembre 2021

Porgo il mio deferente omaggio alla Bandiera dell'istituto, e saluto e ringrazio il sottosegretario di Stato alla Difesa, senatore Pucciarelli, e i rappresentanti del Parlamento, che hanno voluto essere autorevoli testimoni di questo momento solenne.

Saluto il signor capo di Stato Maggiore della Difesa, già comandante dell'Accademia e che, sono certo, sta vivendo, direi rivivendo, con emozione questa solenne cerimonia.

Un saluto particolare ai capi di Stato Maggiore della Difesa e della Marina emeriti e al Presidente Nazionale dell'Associazione Marinai d'Italia.

Saluto il Prefetto e il Vescovo di Livorno, i rappresentanti del comune e della provincia e tutte le autorità civili, religiose, militari, accademiche e i rappresentanti delle istituzioni e della magistratura ordinaria e militare.

Livorno e la sua Accademia Navale, insieme da 140 anni. Non si può nemmeno immaginare l'una senza l'altra. E sono particolarmente grato alla città di Livorno che ci ha sempre accolto e continua a farlo con affetto, con amicizia, facendoci sentire tutti livornesi.

Un ringraziamento ai rappresentanti militari dei paesi amici per aver voluto condividere con noi questa particolare giornata.

Infine, un caloroso saluto a tutti i familiari degli allievi che arricchiscono questi spalti; ci avete affidato il bene più prezioso, i vostri figli. Vi garantisco, che se da un lato richiederemo loro un grande impegno, per affrontare un iter formativo certamente difficile e impegnativo, dall'altro li tuteleremo e sosterrremo ogni singolo giorno che trascorreranno in questo istituto.

Allievi della 1 classe e allievi ufficiali piloti di complemento, avete appena elevato la solenne promessa di fedeltà, lealtà, disciplina e onore alla Repubblica Italiana, al cospetto della Bandiera, in nome degli altissimi valori che essa simboleggia.

È un momento unico nel percorso di vita di ogni ufficiale, di cui ognuno di noi serba preziosa memoria e che vi accompagnerà lungo il percorso di vita che avete abbracciato. Una vita straordinaria, che non sarà scevra da rinunce e da sacrifici, ma che vi darà emozioni e soddisfazioni uniche.

L'Accademia Navale è una difficile, impegnativa e severa palestra di vita. Dovrete applicarvi, costantemente e in maniera attiva, per acquisire le conoscenze, le competenze, le qualità e le professionalità che contraddistinguono l'ufficiale di Marina. Caratteristiche senza le quali non sarete in grado di operare, sin dai primi momenti successivi al termine del percorso formativo, in maniera adeguata al grado rivestito.

Fate sempre riferimento alla scritta che sovrasta il piazzale; Patria e Onore. Il bene collettivo – la Patria – che rappresenta la ragione

ultima della nostra stessa esistenza e il senso dell'onore, che ognuno di voi dovrà adeguatamente sviluppare e interiorizzare, e che vi consentirà di operare con abnegazione, dedizione, dignità, lealtà, onestà morale, intellettuale e materiale nell'esclusivo superiore interesse del paese, della Patria.

Proprio in questo periodo di pandemia, gli allievi che vi hanno preceduto, e che sono presenti in piazzale, hanno saputo affrontare, con grande maturità e senso del dovere, con onore, la completa privazione per quasi due anni accademici della libera uscita, conseguendo tutti gli obiettivi prefissati. Lo hanno fatto in accademia e, ancora di più, nel corso delle campagne addestrative, in isolamento pre-navigazione e, successivamente, in mare fino a 65 giorni continuativi, senza scendere a terra, senza potere abbracciare i loro cari in questi tempi incerti.

L'attività della formazione non si è mai fermata durante la pandemia, così come la Marina ha portato a termine tutti gli impegni operativi, perseguendo, più in generale, tutti gli obiettivi istituzionali.

L'Accademia è stata pietra miliare ed esemplare in questi tempi difficili: un'istituzione solida, sana, che ha appena celebrato il 140° anniversario dalla sua costituzione, la nostra "università del mare", elemento di pregio della Marina e vero polo culturale della marittimità nazionale; tema che mi sta molto a cuore e che continuerò a promuovere in ogni contesto.

La formazione, dicevo, la chiave strategica per ogni organizzazione. Il futuro appartiene a chi investe - con intelligenza e lungimiranza

- nella formazione del personale e, in particolare, nella futura dirigenza. Voglio assicurare che tale attenzione continuerà a essere al centro del mio mandato.

Al termine del vostro percorso formativo troverete una Marina fatta di eccellenze, tecnologia, pregiate menti, cuori generosi e mezzi performanti. Non so se riuscite a scorgere tra le sartie e le manovre del brigantino interrato nave Vulcano - un gioiello tecnologico, frutto della cantieristica nazionale, già ammirata e acquisita anche oltre i confini nazionali.

Ma questa è solo l'ultima delle nuove unità consegnate alla Squadra Navale, risultato dell'impulso dato al rinnovamento delle capacità della Marina, in sintesi, di programmi già conclusi o avviati dai miei predecessori – che ringrazio per l'eredità lasciata e per la loro lungimiranza – e nuovi progetti, che modelleranno uno strumento aeronavale allo stato dell'arte, indispensabile per affrontare le prossime sfide che lo scenario internazionale imporrà, e che richiederà ancora adeguati investimenti, in termini di risorse finanziarie e umane, per poter essere completato.

E proprio il complesso scenario geopolitico che caratterizza la situazione internazionale e la spinta connotazione tecnologica dei mezzi che vi attendono, richiederanno grande professionalità e una preparazione vasta e multidisciplinare; ciò impone, come ho accennato, un percorso formativo molto severo, mirato a sviluppare grande senso di autodisciplina: sarete chiamati ad assumere rapidamente decisioni difficili in situazioni di forte

pressione. Vi saranno richiesti coraggio, iniziativa, perseveranza, tenacia, determinazione, oltre a buon senso ed equilibrio.

Il quadro permanente dell'istituto e il corpo docente - che ringrazio per l'eccellenza dell'operato svolto - vi guideranno e supporteranno in questo percorso e vi permetteranno di conseguire appieno ciascuno degli obiettivi che vi saranno posti.

Stabilirete salde amicizie e spirito di solidarietà che rimarranno indissolubili: legami fraterni che a bordo di nave Vespucci verranno fortificati e che saranno un punto di forza durante tutta la carriera.

Concludendo, voglio ancora rivolgermi a voi giovani allievi ufficiali: voi rappresentate un patrimonio straordinario; sarete i comandanti di domani, dovrete imparare a sostenere un gravoso carico di responsabilità, ma avrete, vi assicuro, la prospettiva di altissime soddisfazioni e gratificazioni e una vita professionale emozionante, unica.

Scorgo nei vostri sguardi fieri la consapevolezza di una scelta sana, che è per tutti noi motivo di orgoglio e profondo ottimismo per il bene e il futuro del nostro paese.

La Marina conta su di voi.

Viva l'Accademia Navale!

Viva la Marina!

Viva l'Italia!